



Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese

DETERMINAZIONE N. 249 del 26/10/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO SELEZIONE PER MOBILITA' ESTERNA INTERCOMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – CAT. C, P.E. MIN. C1 E MAX C4, DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI TRASAGHIS.

AREA AMMINISTRATIVA Ufficio Personale

IL RESPONSABILE

Visto il decreto presidenziale n.8 di data 01.03.2018 di nomina della dipendente Sig.ra Daniela Pascolo, quale Responsabile e Posizione Organizzativa dell'Area Amministrativa con decorrenza 01.03.2018 e fino al 31.12.2018;

PREMESSO che:

- l'art. 36 della L.R. n. 26/2014 dispone che con effetto dal 1° agosto 2016 le Comunità Montane del Friuli Venezia Giulia sono soppresse e che le Unioni succedono nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi delle stesse;
- ai sensi dell'art. 38, comma 5, della L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale ha predisposto il Piano di successione e subentro, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1394 del 22 luglio 2016;
- ai sensi della L.R. 26/2014, in data 15-04-2016 si è costituita di diritto l'Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese fra i Comuni di Artegna, Trasaghis e Venzone;
- con deliberazione assembleare n. 41 di data 27-12-2016 è stato approvato in via definitiva lo Statuto risultante dal testo coordinato, che prevede l'ingresso in UTI dal 1° gennaio 2017 dei Comuni di Bordano e Montenars;
- come stabilito al comma 2 dell'art. 30 dello Statuto dell'UTI, fino all'adozione di regolamenti propri l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del Comune più popoloso (Artegna);

VISTI gli articoli 5 (Fasi di controllo di regolarità amministrativa) e 6 (Fasi di controllo di regolarità contabile) del Regolamento sui controlli interni, approvato con delibera consiliare n. 6 del 21/02/2013 del Comune di Artegna;

VISTO il Regolamento di contabilità del Comune di Artegna (adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 27.01.1998, e modificato con delibera consiliare n. 17 del 08/02/2010);

VISTO che con la deliberazione della Giunta Comunale di Trasaghis n.19 del 19.02.2018 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 con la quale si prevede l'assunzione di un posto di istruttore categoria C posizione economica C 1 max C 4;

VISTO che con deliberazione della Giunta Comunale di Trasaghis n. 14 del 14.02.2018 è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020;

DATO ATTO dell'inesistenza di situazioni di eccedenza di personale per il profilo professionale richiesto presso altre Amministrazioni del Comparto Unico FVG,

Visti:

- il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2014;
- la Legge n.241 del 07.08.1990 s.m.i.
- la Legge n.68 del 13.03.1999
- la Legge n.104 del 05.02.1992
- il Dlgs. 196 del 30.06.2003
- il D.lgs. 198 del 11.04.2006
- il D.lgs. 33 del 14.03.2013
- il D.P.C.M. del 26.06.2013
- la L.R. 9 dicembre 2016 n. 18 “Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale” e le successive LL.RR. n. 9/2017, n. 15/2017, n. 31/2017, N. 44/2017 e n. 12/2018;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 del T.U.EE.LL. e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 118/2011 e il D.Lgs 126/2014 e s.m.i. relativi alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 12/2014 “Misure urgenti per le autonomie locali”;

VISTA la L.R. n. 26/2014 “Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”;

DATO ATTO che con determinazione n. 130 del 29/05/2018 è stata indetta una procedura di selezione per mobilità esterna nell'ambito del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia per la copertura di n. 1 posto di “Istruttore amministrativo cat.C” e che tale procedura è andata deserta come da determinazione n. 225 del 21.09.2018;

RICHIAMATI:

- l'art. 7, D.P.C.M. n. 325/1988 che prevede la possibilità dello scambio di dipendenti della Pubblica Amministrazione nei casi di domanda congiunta di trasferimento con compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'Amministrazione di provenienza e destinazione;

- l'art. 1, co. 47, legge 30 dicembre 2004, n. 311, che recita: *"In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"*;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dapprima con la circolare n. 4/2008 e poi con parere n. 4 del 19 marzo 2010 ha precisato che la configurabilità della mobilità in termini di neutralità di spesa resta garantita solo ove avvenga tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato;

CONSIDERATO inoltre che l'attuale normativa consente la mobilità intercompartimentale all'interno di due diversi blocchi delle amministrazioni soggette a regimi di limitazione delle assunzioni, garantisce la necessaria neutralità della mobilità sugli equilibri economico-finanziari e impedisce che essa sia esperita come leva per nuove assunzioni di personale (cfr. Corte dei conti, Sezioni Riunite n. 53/2010);

RITENUTO che, come evidenziato dalla Corte dei conti (cfr. Sez. Reg. di Controllo Veneto, parere n. 65/2013) l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche curino l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. L'istituto della mobilità tra enti assume pertanto un ruolo primario, al fine di consentire una ottimale distribuzione del personale pubblico, una riduzione della spesa corrente, nonché per garantire la sostenibilità dei livelli occupazionali del pubblico impiego.

PRESO ATTO che:

- la magistratura contabile ha evidenziato che, nell'ambito delle previsioni dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, può farsi rientrare anche la mobilità per interscambio di due dipendenti (trasferimento bilaterale comunemente denominato mobilità bilaterale o reciproca, cfr. Corte dei conti Sez. Reg. di Controllo Veneto, parere n. 162/2013): quella cioè attuata per passaggio diretto tra diverse amministrazioni nella quale gli enti si scambiano i dipendenti (su iniziativa o con il consenso degli stessi) realizzando una scelta organizzativa a somma zero, che non lascia margini alle aspettative di altri soggetti (cfr. Corte dei conti Sez. Reg. di Controllo Veneto, parere n. 227/2010);

- le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, dopo aver richiamato la norma in materia di mobilità volontaria del personale, per gli enti sottoposti a regime vincolistico delle assunzioni, contenuta nel citato art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004, hanno affermato che tale disposizione configura, per detti enti, la mobilità come un'ulteriore e prodromica possibilità di reclutamento in deroga ai limiti normativamente previsti;

- la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia (cfr. n. 79/2011), alla luce dell'esame coordinato della legislazione vigente e delle pronunce di orientamento generale rese dalle Sezioni riunite della Corte dei conti, ha affermato che la mobilità, anche intercompartimentale, è ammessa in via di principio, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della l. 311/2004, tra amministrazioni sottoposte a discipline limitative anche differenziate, in quanto modalità di trasferimento di personale che non dovrebbe generare alcuna variazione nella spesa sia a livello del singolo ente che del complessivo sistema della finanza pubblica locale. La citata sezione Lombardia ha precisato che, perché possano essere ritenute neutrali (e, quindi, non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata, devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno e rispettare gli obiettivi legislativi finalizzati alla riduzione della spesa e le disposizioni sulle dotazioni organiche. Inoltre, qualora si verificano tutte le condizioni sopra richiamate, i trasferimenti per mobilità possono derogare ai vincoli normativamente previsti;

VISTO da ultimo il parere Sez. Reg. Campania n. 11/2014 che ribadisce “ai fini della disciplina limitativa delle assunzioni, in caso di enti entrambi sottoposti ai limiti alla facoltà di procedere a nuovi reclutamenti, il trasferimento in mobilità non costituisce cessazione legittimante assunzioni sul mercato del lavoro esterno alla p.a.; correlativamente non costituiscono assunzioni, per l'ente destinatario, gli ingressi di personale in mobilità; pertanto, se la copertura dei posti resi vacanti dalla procedura di mobilità in uscita avviene mediante recupero delle unità di personale con mobilità in entrata, l'operazione non incontra alcun limite di natura finanziaria ed è perfettamente legittima”;

RITENUTO necessario, pertanto, dare avvio ad una procedura di selezione per mobilità intercompartimentale per la copertura del posto suddetto;

VERIFICATA la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. per le considerazioni espresse in precedenza e qui da considerarsi integralmente trascritte, unitamente al contenuto delle deliberazioni sopra citate;
2. di procedere all'indizione di una selezione per mobilità intercompartimentale ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale Istruttore Amministrativo cat.C - posizione economica minima C1) e massima C.4) presso l'area Amministrativa di Trasaghis - del CCRL del personale del comparto unico non dirigenti della Regione Friuli Venezia Giulia ;

3. di approvare l'avviso di selezione per mobilità esterna con allegato facsimile della domanda di partecipazione (allegato 1) e titoli di preferenza (allegato 2);
4. di procedere alla pubblicazione del suddetto avviso all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Unione e del Comune di Trasaghis;
5. di inoltrare l'avviso alla Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo e-mail: funzionepubblica.ud@regione.fvg.it, affinché venga pubblicato nell'apposita sezione riservata alle mobilità compartimentali ed intercompartimentale;

Il sottoscritto attesta:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012, la regolarità e correttezza amministrativa nella redazione del presente atto;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i. di non trovarsi in conflitto di interessi, neppure potenziale, per quanto attiene al procedimento concluso con l'adozione del presente atto.

L'istruttore Daniela Pascolo

Il Responsabile
F.to Daniela Pascolo



Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
249	26/10/2018	Ufficio Personale	26/10/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO SELEZIONE PER MOBILITA' ESTERNA INTERCOMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – CAT. C, P.E. MIN. C1 E MAX C4, DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI TRASAGHIS.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che copia della presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 26/10/2018 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 10/11/2018.

Addì 26/10/2018

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Daniela Pascolo

E' Copia conforme all'originale.